



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
UFFICIO IV

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 70, 10121 - TORINO (TO)
PEC: DRPI@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT ; WEB: HTTP://WWW.ISTRUZIONEPIEMONTE.IT/
CF: 97613140017 ; CODICE FE: 8MXTUA ; CODICE IPA: M_PI ; AOODRPI

Torino, data del protocollo

Ai Dirigenti scolastici e ai Coordinatori didattici
delle Istituzioni statali e paritarie
Alle Istituzioni scolastiche sede di Scuola in Ospedale

Alla Dirigente dell'UFF. II – ORDINAMENTI

Dott.ssa Tecla RIVERSO

E, p.c., Ai Dirigenti e Reggenti degli Ambiti Territoriali
ai docenti referenti per l'inclusione presso gli A.T.

Oggetto: Servizio di Istruzione Domiciliare (ID) per gli insegnamenti di ogni ordine e grado. Indicazioni operative per l'anno scolastico 2018/19: termine e modalità di presentazione dei progetti

Il servizio di Istruzione Domiciliare rappresenta una concreta possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della Scuola in Ospedale per garantire la prosecuzione degli studi anche a domicilio, agli allievi che a causa di una grave patologia non sono in grado di riprendere la regolare frequenza scolastica (specie dopo un ricovero ospedaliero) consentendo il mantenimento delle relazioni e favorendo un adeguato reinserimento nella scuola di provenienza.

Nelle situazioni di malattia sopra descritte, la scuola di appartenenza dell'alunno/studente può attivare un progetto di Istruzione Domiciliare secondo la procedura e la modulistica allegata.

Tale progetto prevede, in genere, un intervento dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile tra le 4 - 7 ore settimanali così distribuite:

- Scuola primaria: fino a 4 ore settimanali in presenza
- Scuola secondaria di I grado: fino a 5 ore settimanali in presenza
- Scuola secondaria di II grado: fino a 6/7 ore settimanali in presenza

Oltre all'azione in presenza, necessariamente limitata nel tempo, è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con la propria

RESP. COORD. TECNICO AREA INCLUSIONE E DISABILITÀ USR
DIR. TECNICO PIERANGELA DAGNA

DIRIGENTE: LEONARDO FILIPPONE

RIFERIMENTO: PAOLA DAMIANI
TEL. 011 5163605
E-MAIL: DRPI.UFFICIO4@ISTRUZIONE.IT





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
UFFICIO IV

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 70, 10121 - TORINO (TO)
PEC: DRPI@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT ; WEB: HTTP://WWW.ISTRUZIONEPIEMONTE.IT/
CF: 97613140017 ; CODICE FE: 8MXTUA ; CODICE IPA: M_PI ; AOODRPI

classe (fortemente consigliato il ricorso alle tecnologie digitali per permettere agli alunni di seguire in videoconferenza le lezioni).

In riferimento alla necessità della frequenza scolastica di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, di cui all'art. 14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, si ricorda che tutti i periodi svolti in istruzione domiciliare e/o ospedaliera, rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, purché documentati.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali nei quali sia presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con il docente coordinatore del servizio in ospedale, per concordare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività precedentemente svolte in ospedale, secondo quanto precisato dal D.P.R. n. 122/2009 cit.

Si rammenta, al riguardo, di tener conto delle indicazioni della C.M. 43/2001: *"Per quanto riguarda il rapporto tra scuola ospedaliera e scuola di provenienza appare necessario ribadire la pariteticità di tale rapporto e la necessità di scambio di informazioni e dati. Qualora l'alunno abbia frequentato per periodi temporalmente rilevanti la scuola in ospedale, questa trasmette alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato che è stato attuato, nonché in merito alla valutazione periodica e/o finale (...). La pariteticità impone comunque alla scuola di appartenenza di tenere conto delle valutazioni effettuate dalla scuola ospedaliera"*.

Per gli alunni seguiti dalla scuola in ospedale o dall'istruzione domiciliare, valgono le disposizioni vigenti in materia di verifiche, valutazione, scrutini ed esami finali (D.lgs. n. 62/2017). Il Consiglio di classe che affronti il caso di un alunno temporaneamente malato, seguito in ospedale o a domicilio, effettuerà una valutazione che tenga conto della peculiarità della situazione e degli interventi specifici messi in atto.

Attivazione del Servizio di Istruzione Domiciliare (ID): procedura per l'a.s. 2018/19

- Il Dirigente Scolastico dispone l'attivazione del Servizio di Istruzione Domiciliare dopo avere ricevuto la richiesta della famiglia e verificato la presenza dei requisiti (certificazione medico ospedaliero e richiesta dei genitori o di chi ne fa le veci);
- La scuola provvede all'acquisizione dei documenti previsti (Allegati 2) e all'elaborazione del Progetto di Istruzione Domiciliare (Allegato 1).
- Il progetto di Istruzione Domiciliare può essere presentato in qualunque momento dell'anno.
- Costituisce un impegno delle scuole nei confronti dei propri alunni iscritti,

RESP. COORD. TECNICO AREA INCLUSIONE E DISABILITÀ USR
DIR. TECNICO PIERANGELA DAGNA

2



DIRIGENTE: LEONARDO FILIPPONE

RIFERIMENTO: PAOLA DAMIANI

TEL. 011 5163605

E-MAIL: DRPI.UFFICIO4@ISTRUZIONE.IT



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
UFFICIO IV

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 70, 10121 - TORINO (TO)
PEC: DRPI@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT ; WEB: HTTP://WWW.ISTRUZIONEPIEMONTE.IT/
CF: 97613140017 ; CODICE FE: 8MXTUA ; CODICE IPA: M_PI ; AOODRPI

provvedere alla progettazione degli interventi con i propri insegnanti o eventualmente con insegnanti delle scuole viciniori, previa definizione di intese tra i dirigenti scolastici delle scuole del territorio.

- I moduli allegati alla presente nota dovranno essere inviati all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, indicando nell'oggetto: **Progetto Istruzione Domiciliare 2018/19**, ai seguenti indirizzi dell'USR Piemonte e della scuola polo regionale IC PEYRON:

DRPI.UFFICIO4AREADISABILITA@istruzione.it (Ufficio IV – USR)

TOICA200N@istruzione.it (Scuola Polo Regionale IC PEYRON di Torino)

In ogni caso, si ribadisce che la scuola dovrà attivare tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse degli studenti, nell'intento di favorire il loro pieno recupero alla vita scolastica.

Le istituzioni scolastiche che alla data della presente *Nota* hanno già inviato il progetto di ID per il corrente a.s., non dovranno re-inviarlo.

Dettaglio dei passaggi per l'attivazione del Servizio di Istruzione Domiciliare:

1. Il medico ospedaliero o del territorio provvede alla compilazione della scheda per la richiesta dell'Istruzione Domiciliare (**All. 3**).
2. La famiglia richiede al Dirigente Scolastico l'attivazione del servizio di Istruzione Domiciliare (**All. 2**).
3. Il Dirigente Scolastico individua insegnanti disponibili a prestare ore di insegnamento presso il domicilio o la struttura ospitante dell'alunno.
4. I docenti redigono il progetto di Istruzione Domiciliare (**All. 1**). A integrazione di tale progetto, si suggerisce di predisporre una specifica documentazione, da trattenere agli atti della scuola, indicando con precisione gli obiettivi specifici raggiungibili in ciascuna disciplina, le metodologie, le fasi operative, le modalità di verifica e valutazione, al fine di poter facilitare la continuità del lavoro educativo e didattico tra le diverse figure/scuole coinvolte nel progetto.
5. Il servizio di istruzione domiciliare può svolgersi presso il domicilio dell'alunno; presso un domicilio provvisorio (es. case famiglia, case- alloggio, ecc); presso l'ospedale dove non è attivo il servizio scolastico ospedaliero, previo accordo con la struttura sanitaria. Si precisa che l'Istituzione Scolastica che accoglie l'alunno proveniente da altra Città/Regione/Paese (scuola affidataria), temporaneamente domiciliato nel proprio territorio per gravi motivi di salute, provvederà all'attivazione dell'istruzione domiciliare.
6. Il progetto deve essere approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).
7. L'Istituzione scolastica invia la dichiarazione di consuntivo a seguito della circolare dell'USR.

RESP. COORD. TECNICO AREA INCLUSIONE E DISABILITÀ USR
DIR. TECNICO PIERANGELA DAGNA

DIRIGENTE: LEONARDO FILIPPONE

RIFERIMENTO: PAOLA DAMIANI
TEL. 011-5163605
E-MAIL: DRPI.UFFICIO4@ISTRUZIONE.IT





8. La richiesta di Istruzione domiciliare da presentare all'USR prevede la compilazione di tre allegati:
- **All. 1:** progetto di istruzione domiciliare e richiesta di contributo economico finanziario;
 - **All. 2:** richiesta di attivazione del servizio di istruzione domiciliare da parte dei genitori dell'allievo;
 - **All. 3:** certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero, debitamente compilata in tutte le sue parti, con specificazione della patologia e del periodo di assenza superiore a 30 giorni e il nulla osta all'Istruzione domiciliare.

Servizio d'istruzione domiciliare e disabilità

Il servizio d'istruzione domiciliare è destinato a patologie molto gravi, a suo tempo indicate nel "Vademecum per l'istruzione domiciliare" (1). Recependo la necessità di aggiornare l'elenco compreso nel suddetto documento, del 2003 (v. nota 1) che già considerava le patologie onco-ematologiche, quelle traumatiche o croniche invalidanti, e tutte quelle patologie che richiedono terapie prolungate (in genere conseguenti ad un periodo di ospedalizzazione e tali da impedire una normale vita di relazione e che non possono frequentare con regolarità la scuola), si invitano le istituzioni scolastiche ad attivare i progetti di istruzione domiciliare per tutte le patologie inserite nell'elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all'allegato 8 del Supplemento ordinario n. 15, Gazzetta Ufficiale, serie generale - n. 65 del 18 marzo 2017 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), di cui all'art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 (<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/dettaglioAtto?id=58669>) .

Ulteriori deroghe e la possibilità di attivare diversi interventi di istruzione domiciliare potranno essere valutati e sostenuti dal Comitato tecnico regionale. In caso di incertezza scrivere ai riferimenti in calce ed inviare comunque il progetto.

¹ "Le patologie ammesse sono le seguenti:

- patologie onco-ematologiche,
- patologie croniche invalidanti, che possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola,
- malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti,
- patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

La patologia e il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato." (*Vademecum per l'istruzione domiciliare* del 2003 http://www.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/e47b13c2-76d5-4389-829f-693cc4be62d3/vademecum_istr.domiciliare.zip)





Si precisa che tale modalità di servizio scolastico non va confusa con le disposizioni per la disabilità, per la quale il riferimento è la legge 104/1992.-Per gli alunni disabili, il Consiglio di classe individuerà nell'ambito del P.E.I., coerentemente con la situazione dell'alunno, con i suoi bisogni e con le sue potenzialità, le modalità più idonee per eventuali interventi temporanei anche a domicilio, che utilizzino il docente di sostegno e/o i docenti della classe per l'intervento personalizzato e individualizzato.

Finanziamenti

In considerazione del numero crescente di richieste di Istruzione Domiciliare verificatosi negli ultimi anni e in virtù del fatto che non è possibile quantificarne l'entità, poiché la misura esatta del contributo del MIUR può essere definita dall'USR soltanto a consuntivo (ad anno scolastico concluso), si ritiene opportuno che ogni Istituzione Scolastica preveda ad inizio anno nel PTOF - e preveda nella propria contrattazione - un accantonamento di fondi per cofinanziare l'eventuale attivazione di progetti di Istruzione domiciliare, con risorse proprie o di altri enti.

Al fine di garantire la prosecuzione del servizio viene quindi richiesto ad ogni istituzione scolastica un co-finanziamento pari al 20% della somma del costo preventivato. Tale percentuale di co-finanziamento indicata in continuità con gli anni scolastici precedenti, potrebbe essere soggetta a variazioni in base a successive indicazioni da parte del MIUR.

L'Ufficio Scolastico Regionale, sulla base dei finanziamenti destinati dal MIUR, e tenendo conto delle indicazioni del Gruppo di Lavoro Regionale che esamina i progetti presentati, provvederà ad attribuire un contributo percentuale in relazione al costo a consuntivo delle attività didattiche effettivamente svolte da ciascuna istituzione scolastica. **L'USR, nel corso dell'anno scolastico, potrà effettuare monitoraggi e richiedere documentazione aggiuntiva sulla base dell'esame dei progetti ricevuti.**

Il contributo sarà corrisposto a conclusione di tutti i progetti annuali, a seguito dell'effettivo stanziamento di fondi da parte del MIUR e della presentazione della dichiarazione di consuntivo, da inviare a questo Ufficio Scolastico Regionale utilizzando il modulo appositamente predisposto che sarà trasmesso a tutte le scuole a fine anno scolastico.

Si precisa che con le risorse finanziarie assegnate dall'USR potranno essere retribuite soltanto le ore di effettivo insegnamento extra curricolare. Non potranno quindi essere oggetto di compenso le attività di programmazione e coordinamento ed eventuali

RESP. COORD. TECNICO AREA INCLUSIONE E DISABILITÀ USR
DIR. TECNICO PIERANGELA DAGNA

DIRIGENTE: LEONARDO FILIPPONE

RIFERIMENTO: PAOLA DAMIANI
TEL. 011 5163605
E-MAIL: DRPI.UFFICIO4@ISTRUZIONE.IT





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
UFFICIO IV

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 70, 10121 - TORINO (TO)
PEC: DRPI@POSTACERT.ISTRUZIONE.IT ; WEB: HTTP://WWW.ISTRUZIONEPIEMONTE.IT/
CF: 97613140017 ; CODICE FE: 8MXTUA ; CODICE IPA: M_PI ; AOODRPI

indennità di missione. Ovviamente tali compensi potranno essere liquidati dalle singole scuole attingendo alle proprie risorse.

Richiesta di attrezzature informatiche

Le famiglie possono richiedere, tramite la scuola, la concessione in uso di personal computer, Kit LIM. Tale richiesta, previa verifica della disponibilità, dovrà essere inserita nel progetto di istruzione domiciliare. La concessione delle attrezzature informatiche al domicilio dell'alunno è temporanea e termina con la conclusione del progetto di istruzione domiciliare. L'attrezzatura informatica dovrà essere restituita entro 15 giorni dalla cessazione del servizio e riconsegnata integra in ogni parte alla scuola polo provinciale presso la quale è avvenuto il ritiro.

Portale www.colorideibambini.eu

Il portale della scuola in Ospedale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte contiene approfondimenti e aree tematiche dedicati alla scuola, alla didattica e alla formazione. Attraverso la sua consultazione, è possibile ottenere una breve descrizione delle caratteristiche e del funzionamento delle singole scuole con sezione ospedaliera, unitamente ai relativi indirizzi. Il sito raccoglie e documenta l'esperienza delle scuole ospedaliere del Piemonte, ove, presso le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli, sono attive sezioni di scuola in ospedale.

Nel sottolineare l'importanza e il diritto all'istruzione domiciliare per gli alunni colpiti da malattia, anche al fine di poter avere una continuità scolastica e relazionale, ringraziando i Dirigenti e tutto il personale scolastico per la cura e l'attenzione riservata agli allievi in situazione di malattia, si confida nella consueta collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Allegati:

- 1) Progetto della scuola per l'attivazione dell'istruzione domiciliare
- 2) Richiesta da parte della famiglia di attivazione progetto istruzione domiciliare
- 3) Certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero o di medicina generale.

II DIRETTORE GENERALE
Fabrizio Manca



RESP. COORD. TECNICO AREA INCLUSIONE E DISABILITÀ USR
DIR. TECNICO PIERANGELA DAGNA

DIRIGENTE: LEONARDO FILIPPONE

RIFERIMENTO: PAOLA DAMIANI
TEL. 011-5163605
E-MAIL: DRPI.UFFICIO4@ISTRUZIONE.IT